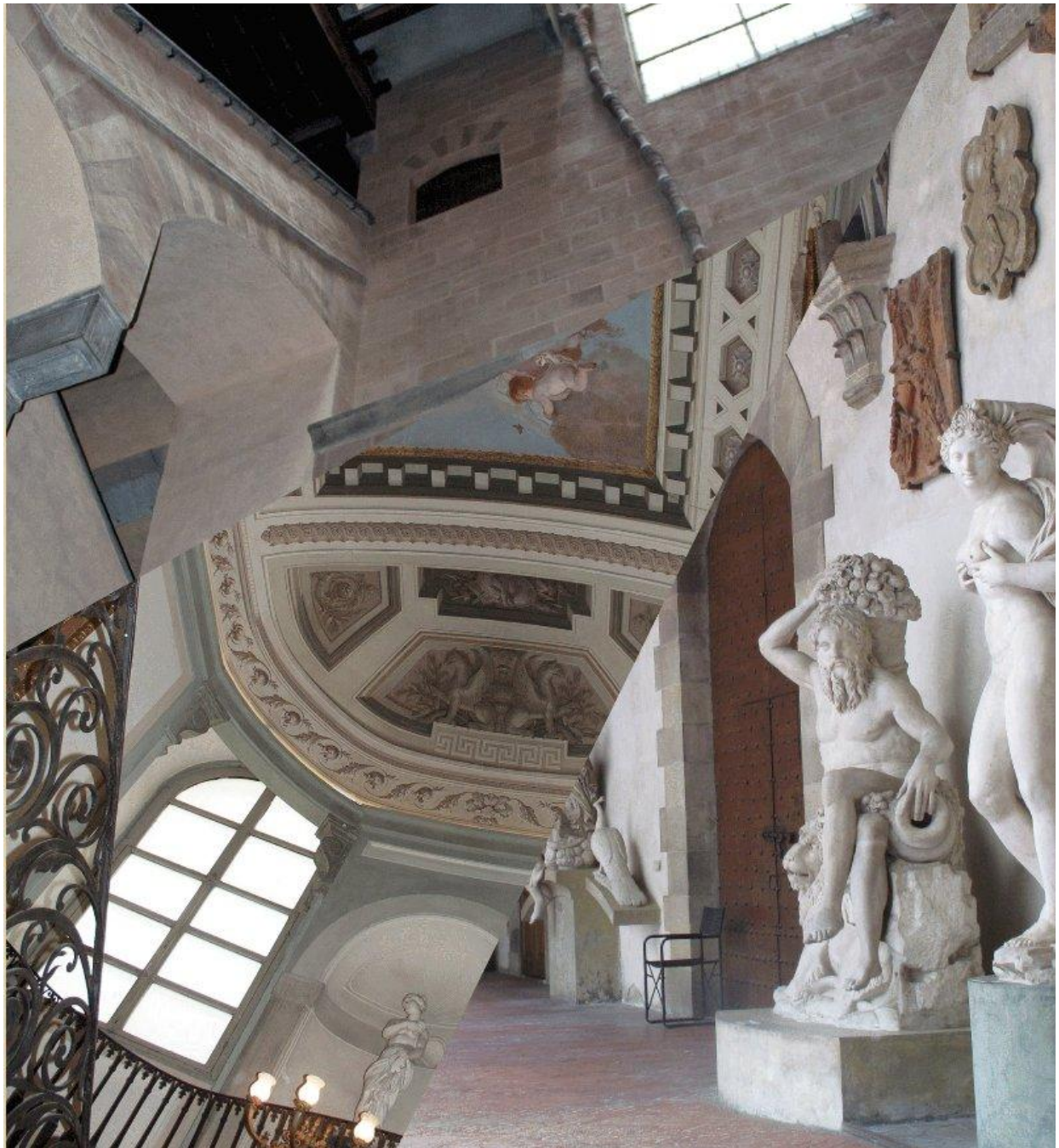


**RICEVIAMO E VOLONTIERI PUBBLICHIAMO**

# **“LE SEGGIOLE AL MUSEO”**

*12 Viaggi Teatrali in 3 Musei esclusivi della nostra Firenze*



**Museo di Palazzo Davanzati  
Museo di Casa Martelli  
Museo nazionale del Bargello**

**Tutti i Viaggi Teatrali avranno tre repliche a sera: 19,30 – 20,30 - 21,30  
Intero 18,00 euro – Ridotto 15,00 euro (Under 18 – Soci CRALgiàBT - Over 65 )**

**Info e prenotazioni tutti i giorni dopo le ore 14 al n. 333 22 84 784**

# **OGNI CASA E' UN GRANDE LIBRO**

*Storia delle storie di Palazzo Davanzati*

**MUSEO DI PALAZZO DAVANZATI**

**Via di Porta Rossa 13 – Firenze**

Venerdì 13 Gennaio

Sabato 14 Gennaio

Venerdì 17 Febbraio

Sabato 18 Febbraio

Spettacoli alle 19,30 – 20,30 – 21,30



*Messinscena su un testo di **Riccardo Ventrella***

*A cura di **Sabrina Tinalli***

*Costumi di **Giancarlo Mancini***

*Realizzati da **Pino Crescente***

*con(in ordine di alfabetico):*

**Marcello Allegrini, Fabio Baronti, Luca Cartocci**

**Sabrina Tinalli, Silvia Vettori**

*Il musicista è **Ugo Galasso***

Affacciato in angolo suggestivo tra Piazza della Signoria, i luoghi dove fu Mercato Vecchio e l'Arno, Palazzo Davanzati meglio di ogni altro sa raccontare la storia di Firenze e delle abitazioni che compongono il tessuto urbano. Case come rifugi per gli uomini, ma anche come testimoni dello scorrere del tempo, del susseguirsi dei fatti. Case come palinsesti da cui grattare via l'inesorabile accumularsi degli avvenimenti, il curioso affastellarsi dei piccoli aneddoti quotidiani. La figura di Bernardo Davanzati, uomo di lettere e mercati, uno dei tanti simboli dello splendore dell'umanesimo fiorentino ci guiderà nella visita al palazzo costruito nel Trecento dalla famiglia Davizzi, e divenuto nel tempo simbolo della tipica dimora patrizia di Firenze. Dal tumulto dei Ciompi in avanti, Palazzo Davanzati ha assistito ad ogni evento che abbia avuto luogo in questa città, dai più importanti ai più tragici, dai più divertenti ai più oscuri. Non aspetta che di raccontarlo allo spettatore incamminato tra le sue splendide stanze, curioso e attento nel captare le voci che promanano da mura e arredi, e le improvvise apparizioni dei principali personaggi. Con Bernardo Davanzati e la sua irascibile fantesca, Tommaso Davizzi e la triste storia della Castellana di Virgy narrata anche da Boccaccio si compie un viaggio nel tempo alla ricerca della storia delle storie di Palazzo Davanzati.

# L'OSPITE ILLUSTRE

*La Firenze del Grand Tour vista da Casa Martelli*

**MUSEO DI CASA MARTELLI**  
**Via Zannetti n. 8, 50122 Firenze**

Venerdì 27 Gennaio

Sabato 28 Gennaio

Venerdì 03 Marzo

Sabato 04 Marzo

Spettacoli alle 19,30 – 20,30 – 21,30



*Messinscena su un testo di **Riccardo Ventrella***

*A cura di **Sabrina Tinalli***

*Costumi di **Giancarlo Mancini***

*Realizzati da **Pino Crescente***

*con(in ordine di alfabetico):*

**Marcello Allegrini, Fabio Baronti, Luca Cartocci, Beatrice Faldi,  
Andrea Nucci, Natalia Strozzi, Sabrina Tinalli**

L'atrio velato dalla pesante tenda dipinta, le stanze "paese" a piano terra, l'elegante scalone e il salone da ballo accoglieranno gli spettatori de *L'ospite illustre* **Casa Martelli** prima di partire per un "viaggio ispirato al viaggio" all'epoca d'oro del Grand Tour, il grande viaggio che i giovani europei intraprendevano in Italia per completare la loro formazione e che aveva in Firenze una tappa irrinunciabile. In quel momento storico la città, assieme a Roma, Venezia e Napoli, era al centro dei desideri di tutto il mondo civilizzato.

Ogni scena rappresenta l'attesa di qualcosa o qualcuno, magari un celebre personaggio che sta per visitare la casa. Nella prima è protagonista la Contessa Ranevskaja, nobildonna russa annoiata che da due anni vive a Firenze: siamo nel 1775. Si passa poi al 1831: la buona Adelina, orfana adottata da un imprenditore di lavanderia, alla morte del benefattore si è dovuta arrangiare ad accompagnare signorine straniere, come la giovane inglese Ellen Churchill. Nuovo salto fino al 14 marzo 1847: il valletto Vinicio e Don Valdemaro discutono di un misterioso affaccendarsi intorno alla preparazione di una cena in una domenica di Quaresima. Infine il 31 dicembre 1899: un uomo misterioso attende bevendo e fumando il suo sigaro la fine del secolo. Collega le scene l'Uomo senza Nome, uno "spirito della casa" che attraversa il tempo e lo spazio. Dei personaggi famosi evocati, uno solo visitò realmente Casa Martelli: per gli altri ci si affida a fantasie basate sulla loro reale permanenza a Firenze. Le figure che si muovono nelle stanze sono inventate, ma le loro vicende si basano su fatti storici realmente avvenuti.

# **ALL'OMBRA DEL POTERE**

*da Palazzo del Capitano del Popolo  
a Carcere e poi Museo:  
storie, aneddoti e segreti di un simbolo di Firenze*

**MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO**  
**Via del Proconsolo 4 – Firenze**

Venerdì 10 Febbraio

Sabato 11 Febbraio

Venerdì 17 Marzo

Sabato 18 Marzo

Spettacoli alle 19,30 – 20,30 – 21,30



*Messinscena su un testo di **Riccardo Ventrella***

*A cura di **Sabrina Tinalli***

*Costumi di **Giancarlo Mancini***

*Realizzati da **Pino Crescente***

*Trucco e Parrucco **Filistrucchi***

*Con (in ordine di alfabetico):*

**Marcello Allegrini, Fabio Baronti,**

**Luca Cartocci, Andrea Nucci,**

*Il musicista è **Ugo Galasso***

Nel magnifico scenario del Museo Nazionale del Bargello la Compagnia delle Seggiole come di consueto, proporrà un Viaggio Teatrale con attori che, in abiti del XV-XVI secolo, faranno rivivere personaggi che in quel luogo hanno avuto a che fare con la giustizia.

Ai piedi dello scalone monumentale del Bargello, l'attenzione dei visitatori sarà richiamata dal suono di un tamburo e di alcuni strumenti a fiato, che all'inizio introdurranno alla conoscenza di Geri da Volognano il quale racconterà la sua vicenda nella Saletta del Trecento; ancora musica e nel Verone ecco farsi incontro Giovan Battista da Montesecco, congiurato dei Pazzi per uccidere Lorenzo il Magnifico e suo fratello Giuliano, che nel Bargello venne decapitato e ora torna a rivelarsi perché ancora in cerca della propria testa.

Nel suggestivo Salone di Donatello, tra tanti capolavori, i visitatori ascolteranno le argomentazioni del carcerato Nicolò Machiavelli; infine nel Salone di Michelangelo e del Rinascimento ecco l'incontro con il granduca Pietro Leopoldo di Lorena, ovvero colui che nel XVIII secolo abolì la pena di morte.